

## VareseNews

### «Giustizia per i nostri figli, sicurezza e telecamere negli asili»

**Pubblicato:** Sabato 19 Maggio 2018



**Beatrice, Simone, Laura, Gioia...** Quattordici nomi in tutto finiti su di una maglietta indossata da due braccia, una testa, un cuore, tutti proiettati verso di loro. Quattordici famiglie che chiedono giustizia e che promettono di dare battaglia per i loro piccoli.



A Gavirate questo pomeriggio c'erano i colori dei palloncini, ma la voglia di sorridere era sporcata da quel palazzo di colore arancione che chissà quante volte è stato guardato con indifferenza, passando di fronte: una via con un nome e un numero civico come tanti, via Maggioni 17.

Ma in quell'asilo nido, dove da tempo sono sparite le insegne, i genitori vogliono sapere cos'è successo: questo, prima di tutto, è stato il refrain che si è sentito nella manifestazione a cui hanno aderito oltre 150 persone per dire "No" alla violenza sui bambini, e per chiedere l'introduzione delle telecamere negli asili.

Norma difficile da attuare, come ha ricordato Emanuele Monti, presidente della commissione Sanità al Pirellone, «ma ce la faremo, e anzi coinvolgeremo anche Parlamento e Governo perché una disciplina di questo genere, basata su deterrenza e prevenzione, deve essere applicata a livello statale». Tutto nato dal quel 18 aprile – anzi, prima – quando due donne vennero accompagnate fuori dall'asilo "Imparare è un gioco" con la pesante accusa di maltrattamenti.

Oggi la responsabile è libera – revocati i domiciliari –, la sua collaboratrice lo è stata da sempre: per lei resta l'obbligo di firma, come misura cautelare.

Ma forse il momento della rabbia, quella brutta che spinge a dire o a scrivere quello che non si può, sta attenuandosi.



**È, questo, il momento della vicinanza, della riflessione e forse anche della risposta in termini di comunità,** come ha ricordato **Silvana Alberio** sindaco di Gavirate, contenta per le tante persone arrivate: «Siamo qui per stare vicini a queste famiglie. Siamo con loro nella speranza che i loro figli possano superare un momento difficile», ha ricordato durante il suo breve discorso nella piazza del paese.

C'era Daniela, che è stata tra le prime ad essere intervistata in quei giorni e che ha messo in piedi la manifestazione assieme agli altri genitori; c'era Filippo, il papà che ha riconosciuto il figlio verso il quale era stata lanciata la ciabatta. **C'erano gli altri genitori. Tutti attenti ai loro bimbi, chi li aveva sulle spalle, che per mano chi nel passeggino; tutti attenti a non perdere nemmeno un minuto di questi momenti** che li hanno fatti sentire meno soli: già dal punto di vista giudiziario le famiglie si stanno sentendo, stanno interpellando gli avvocati per capire **l'evolversi del procedimento penale**, per costituirsi in giudizio eventualmente come **parte civile**.

### Leggi anche

- **Gavirate** – Revocati i domiciliari per l'insegnante accusata di maltrattamenti all'asilo
- **Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo, mamme e bambini sfileranno in manifestazione
- **Varese** – Maltrattamenti all'asilo, interrogata la titolare
- **Varese** – Marsico: “Contro i maltrattamenti avevo proposto norme per la videosorveglianza”
- **Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo nido, 46 i casi documentati dalle telecamere
- **Gavirate** – Maltrattamenti all'asilo nido, una maestra agli arresti domiciliari
- **Varese** – «Quel video nell'asilo è devastante, mio figlio è stato lì»

**Sappiamo che sono in corso anche momenti di cura e approccio psicologico per alcuni bimbi, ma oltre non è corretto riportare:** la vicenda ha lasciato il segno e i palloncini volati oggi in cielo ne sono stati l'esempio tangibile.

Alla fine della manifestazione **raccolta firme** all'oratorio per caldeggiare la legge sull'introduzione delle telecamere negli asili: **se ne conteranno oltre 350.**

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)